



CELEBRATO IN QUESTURA IL 141° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE. IL DOTTOR FRANCO TESTA HA FATTO GLI ONORI DI CASA. MOLTI OSPITI DI RILIEVO. IL POSITIVO BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITA': LE CIFRE, SETTORE PER SETTORE. AGENTI E DIRIGENTI PREMIATI PER IL LORO PARTICOLARE IMPEGNO. CRESCE LA FIDUCIA DELLA GENTE.

POLIZIA: CON I CITTADINI CONTRO OGNI CRIMINE

di Prospero M. Vincenzo

La celebrazione solenne del 141° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, ha offerto l'occasione per tracciare il bilancio dell'attività svolta al servizio dei cittadini, nel prevenire o reprimere i crimini. Un bilancio sicuramente positivo che rende merito all'impegno, all'abnegazione, allo spirito di sacrificio di agenti, funzionari, dirigenti.

La festa della celebrazione si è svolta in un clima di severa compostezza presso la Questura in viale Indipendenza. Ha fatto gli onori di casa il Questore dott. Franco Testa che ha rivolto un significativo messaggio al rappresentante del governo, il Prefetto Vicario Carlo De Rosa. Tra gli ospiti intervenuti c'erano il presidente del tribunale, giudici, comandanti provinciali delle forze di polizia, esponenti

delle organizzazioni sindacali; presenti anche alcuni studenti del Liceo Scientifico, accompagnati da preside e insegnanti, per rinnovare un momento di incontro con il mondo giovanile scolastico.

"Insieme tra la gente, verso il progresso": questo il tema celebrativo del 141° anniversario di fondazione del "Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza" (11 luglio 1852).

"Come avviene nelle autentiche democrazie - ha detto il Questore Testa dopo un sintetico excursus storico - la Polizia italiana, rinnovata e fortificata con la riforma del 1987, ha contribuito a tutelare le ragioni della sicurezza di tutti senza intaccare le regole fondamentali della libertà, fedele al suo motto: "sub lege libertas". Un motto sempre attuale, che racchiude il

supremo valore regolatore del diritto il quale, fissando e distribuendo compiti e doveri, oneri e benefici, promuove e garantisce l'ordine sociale e, quindi, le condizioni stesse per il progresso morale ed economico di una comunità".

Il Questore Testa ha poi rivolto un grato saluto a coloro che hanno lasciato, nel corso dell'anno, il servizio per raggiunti limiti di età: ha ricordato in particolare la figura dell'assistente capo Dante De Matteis, valoroso operatore del Commissariato di S. Benedetto, tragicamente scomparso. Il questore ha altresì ricordato la figura dei magistrati e dei componenti le loro scorte, barbaramente trucidati nelle stragi di Capaci e Via D'Amelio in Sicilia.

Passando all'attività svolta, il Questore ha ricordato l'incessante impegno profuso per combattere e reprimere il fenomeno droga, cercando di bloccare i canali di rifornimento. Proprio di recente, in collaborazione con la Questura di Taranto, è stato spezzato un grosso traffico di sostanze stupefacenti mentre a Torino la squadra mobile ascolana ha catturato un pericoloso latitante, da tempo ricercato e ritenuto collegato con la criminalità calabrese.



Considerevole anche l'attività di Polizia tendente a ridurre il traffico della prostituzione (e dei reati ad essa collegati) specialmente quella collegata ai Paesi dell'Est europeo, e il gioco d'azzardo.

SONO DIMINUITI FURTI E SCIPPI

Raffrontando i dati del 1991 con quelli del 1992 emergono considerazioni incoraggianti. Il numero dei furti è diminuito da 1.186 a 1.013; gli scippi sono scesi da 75 a 53 grazie alla intensificata attività di prevenzione e di controllo del territorio con l'uso di unità mobili e anche appiedate nelle

